

CANADA**Corte suprema, *Société de l'Acadie du Nouveau-Brunswick v. Canada (Prime Minister)* del 12 giugno 2016, 2026 SCC 22 [Requisito del bilinguismo per il *Lieutenant Governor* del New Brunswick]**

16/06/2026

Il caso su cui si è pronunciata la Corte suprema trae origine dalla nomina di Brenda Louise Murphy come *Lieutenant Governor* del New Brunswick, l'unica Provincia canadese ufficialmente bilingue, situata nella regione atlantica¹. Brenda Murphy non padroneggiava la lingua francese al momento della nomina – avvenuta l'8 settembre 2019 –, né è divenuta bilingue nel corso del suo mandato, conclusosi nel gennaio 2025. L'associazione ricorrente, che ha come missione statutaria la difesa dei diritti dei francofoni del New Brunswick, ha presentato un ricorso giurisdizionale, lamentando che la nomina di Murphy violasse i diritti linguistici riconosciuti nella [Carta canadese dei diritti e delle libertà](#), con particolare riguardo alle *sections* 16, 18 e 20.

Il ricorso è stato inizialmente accolto dalla *New Brunswick Court of Queen's Bench*, la cui pronuncia è stata però riformata dalla *New Brunswick Court of Appeal*. Sei dei nove giudici della Corte suprema – il *Chief Justice* Wagner e i giudici Côté, Martin, Kasirer, O'Bonsawin e Moreau – si sono pronunciati nel senso dell'annullamento della decisione di appello. La nomina come *Lieutenant Governor* del New Brunswick, rappresentante della Corona a livello provinciale, di un soggetto che non abbia la piena padronanza delle due lingue ufficiali dà luogo a una violazione della *section* 16(2) della Carta, che riconosce l'inglese e il francese come lingue ufficiali della Provincia, con parità di *status* nelle istituzioni provinciali, in primo luogo l'assemblea legislativa e l'Esecutivo. Questa esigenza risulta sconfessata se la carica di *Lieutenant Governor* della Provincia, «un'istituzione monocratica e altamente simbolica», è ricoperta da una persona non bilingue (par. 7).

Sulla base di un'interpretazione teleologica delle disposizioni della Carta dei diritti e delle libertà, la Corte ha osservato che il riconoscimento dei diritti linguistici presenta una dimensione funzionale – che si esprime, ad esempio, nell'accesso ai servizi pubblici – e una simbolica, che investe la posizione delle lingue ufficiali nell'assetto istituzionale della Provincia. Se oltre al testo si

¹ La *section* 58 del [British North America Act 1867](#) specifica che il *Lieutenant Governor* è nominato dal *Governor General in Council*. In virtù di una *constitutional convention*, il potere di nomina viene esercitato tenendo conto dell'*advice* del Primo ministro del Canada.

tiene conto del contesto, la *section* 16(2) svolge una funzione che è al tempo stesso rimediale, unificante e preventiva: in questo senso, il New Brunswick rappresenta un caso unico fra le dieci Province canadesi e l'interprete deve tenere conto della sua specificità (par. 51). Se è vero che l'obiettivo è il bilinguismo istituzionale, e non il bilinguismo di coloro che operano nelle istituzioni, nondimeno un organo monocratico come il *Lieutenant Governor* impone considerazioni differenti: la nomina di una persona non bilingue ha l'effetto di relegare in una posizione secondaria la lingua ufficiale di cui il rappresentante della Corona non abbia la piena padronanza, indebolendo i diritti dei residenti francofoni.

Il rimedio accordato dalla Corte non è l'annullamento dell'*order in council* con cui era stata nominata l'ex *Lieutenant Governor* del New Brunswick – giudicato «non appropriato» (par. 121) –, ma una *declaration* che chiarisce la situazione giuridica e impone alle autorità di conformarvisi, pur lasciando loro un certo margine di discrezionalità: «Questa flessibilità è particolarmente importante quando il rimedio incide sul funzionamento di un organo costituzionale le cui responsabilità sono strettamente intrecciate con la continuità dello Stato, com'è il caso in questa vicenda» (par. 122).

La decisione è accompagnata da una *dissenting opinion* dei giudici Karakatsanis, Rowe e Jamal. Secondo questi ultimi, la nomina della *Lieutenant Governor* Murphy rimane pienamente valida. Pur riconoscendo l'elevato valore simbolico della carica di *Lieutenant Governor*, i tre dissenzienti ritengono scorretto espandere le tutele accordate dalla Carta a interessi che questa non ha mai inteso tutelare, abbandonandosi a considerazioni di ordine politico: «L'opportunità della nomina di un *Lieutenant Governor* unilingue riguarda il potere esecutivo a cui spetta la designazione, non le corti» (par. 129).

La sentenza della Corte suprema è consultabile a questo [link](#); questo, invece, è il [link](#) al *summary* ufficiale.

Giacomo Delledonne